

Isabelle della giungla e i ribelli delle Filippine

CAPTIVE

DRAMM., FR.-FILIPPINE-GERM-GB, 120' ★ ★ ★
di Brillante Mendoza, con Isabelle Huppert, Kathy Mulville, Marc Zanetta, Rustica Carpio, Ronnie Lazaro

Palawan, Filippine, maggio 2001. Gruppo armato di separatisti islamici sequestra 20 persone tra cui turisti e volontari occidentali inneggiando a un certo Osama. Segue odissea destinata a durare più di un anno, con estenuanti spostamenti via mare o via terra, fra i mille pericoli di una natura ostile e di un gruppo di ribelli interessati solo al riscatto. Mentre dal mondo arrivano notizie rade e confuse, a New York cadono le Torri gemelle, sopra di loro volteggiano elicotteri, ogni tanto qualche scaramuccia sembra provare che non sono stati dimenticati, ma cresce la sensazione di essere solo pedine di un gioco molto più grande. Iperrealistico, allucinato, digressivo, affascinante: uno dei film più anomali di Mendoza, grande regista filippino, che qui "rapisce" la star occidentale (Huppert) e la tratta (quasi) come tutti gli altri. Sadomaso.

F. Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Isabelle Huppert
in una scena di «Captive»

